

# Gli avvenimenti sportivi

## I CAMPIONATI MONDIALI DI SCI A LAHTI

# La sovietica Koichina domina nel fondo femminile dei 10 km.

### Il trionfo dell'U.R.S.S. completato dal secondo posto della Kozyreva e dal quarto e quinto della Eroshina e della Smirnova

(Dal nostro inviato speciale)

LAHTI, 5. — La sciatrice sovietica Alevtina Kolchina ha spezzato la catena di vittorie finlandesi ai mondiali di sci per le specialità nordiche aggiudicandosi il successo nella gara di fondo femminile dei 10 km con il tempo di 44'39". Il trionfo dell'U.R.S.S. è stato poi completato dal secondo posto ottenuto dalla campionessa olimpica Kozyreva la quale alla vigilia raccoglieva l'undicesimo delle prestazioni.

Come si vede dunque una vittoria sovietica era ritenuta scontata stante la superiorità delle sciatrici che ha preceduto la comparsa sul campo di una rappresentativa della scuffa subita dalla favorita della gara ad opera di una atleta che sembrava decisa a regnare solo per le piste d'onore.

Inoltre alle Olimpiadi di Cortina la Kolchina si era classificata al quarto posto dietro la Kozyreva, la Eroshina e una svedese e godeva alla vigilia della gara olimpica di scarse considerazioni tra i tecnici: tanto maggiore quindi è stata la gioia della vincitrice la quale è moglie del fondista sovietico Alevtin Kolchin e madre di un figlio.

Ma la sovietica non ha perso la sua ben nota modestia e dopo essersi schierata per i complimenti rivolti dagli ammiratori ha voluto acquistare al marito di avere più fortuna nelle prossime gare di Lahti.

In tutti i casi finora ha dovuto accontentarsi di due secondi posti nelle prove di fondo dei 30 e 15 km e spera di rifarsi domenica nel fondo di 50 km. La prima a complimentarsi con la vincitrice è stata la Kozyreva la quale ha riconosciuto di essere stata battuta da una atleta più forte.

Al terzo posto nella gara odierna si è classificata la finlandese Runtala che ha preceduto altre tre sciatrici, la Eroshina, la Smirnova e la Guskova nell'ordine. Al settimo posto è giunta un'altra finlandese, all'ottavo la sovietica Mekshilo; poi al nono posto si è piazzata la finlandese Norberg. Bisogna scendere fino al dodicesimo posto di una terza nazionale: è precisamente la svedese Norberg. Più lontano sono andati le altre dell'Europa centrale confermate nettamente inferiori alle sciatrici che in questi giorni hanno notato progressi e solo in un caso, quello di una sciatrice finlandese, la Smirnova, che ha fatto un buon risultato nella gara di fondo femminile.

Inutile dire che anche le prossime gare vedranno il duello tra sciatrici ed i finlandesi con maggiori probabilità per i secondi posti nelle gare maschili (ma attenti a Kolchina) per le sciatrici nelle gare femminili.

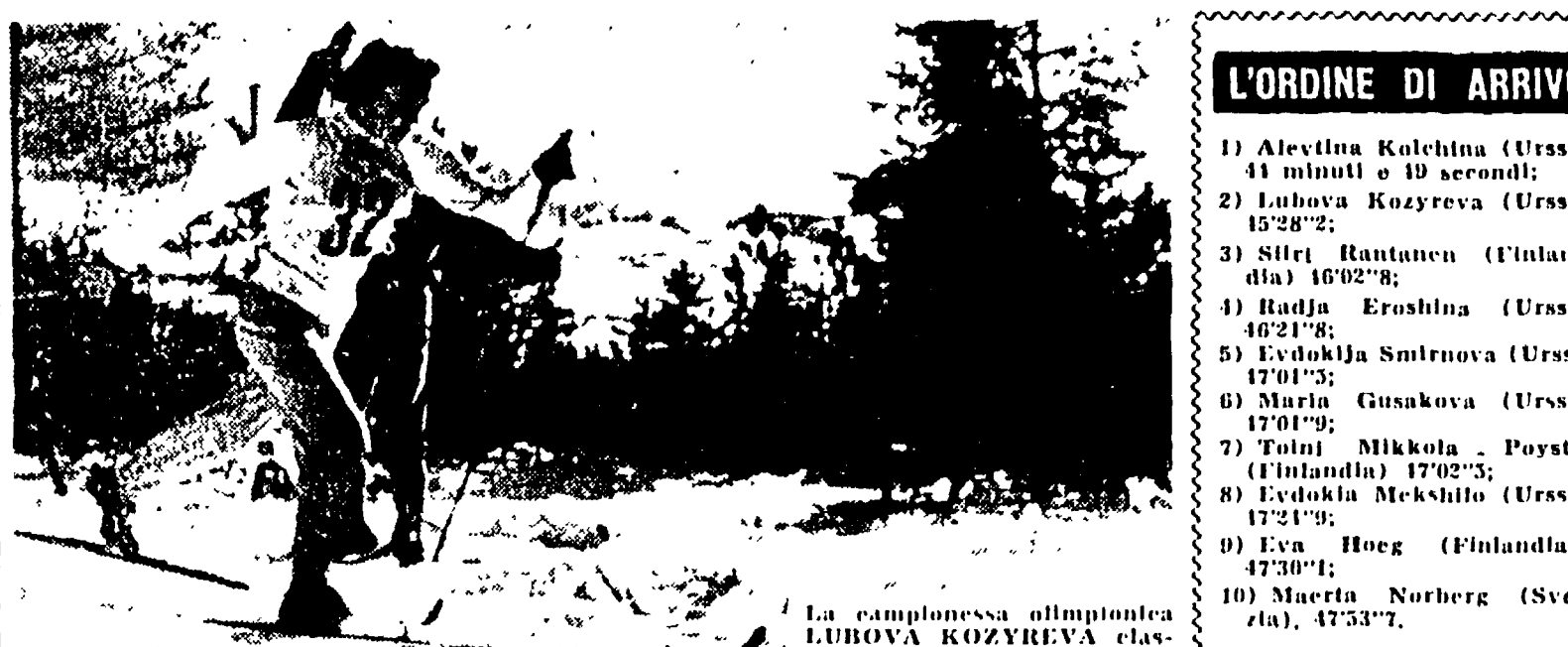
**VERO DUE**  
I tre anni in confronto nel milionario P. Daumier

La ediziona riunione di corse al galoppo all'ippodromo delle Casamelle si inaugura con il grande Premio Daumier (L. 1 milione e 500.000) metri 1400 in pista piovosa in cui il favorito è il cavallo che ha raccolto ben 12 parziali e si svelle a 200 metri.

Ecco le nostre selezioni: 1. corso: Biancadoro, Lucchini, Pinardi, Castorini, Lucchini, Bravi, Toti, Tronico, Chiriacolo. **ARBITRO:** Stallo di Salerno.

**MARCATORI:** Nel 1. tempo, al 12° Bravi e al 13° Chiriacolo; nella ripresa, al 12° Goldoni.

Un risultato striminzito per una vittoria tattica che conviene questa in breve, la sintesi dei novanta minuti di gioco tra Lazio e Zenit Mosca. La Lazio ha, si strappato i rambrami i punti in palio, ma il modo con cui essi sono stati incassati non è certo stato dei più entusiasmanti.



La campionessa olimpica LUBOVA KOZYREVA class. seconda

L'ordine di arrivo:  
1) Alevtina Kolchina (Urss), 41 minuti e 19 secondi; 2) Lubova Kozyreva (Urss), 15'38"; 3) Siferi Rantanen (Finlandia) 16'02"; 4) Radia Eroshina (Urss), 16'21"; 5) Evdokia Smirnova (Urss) 17'01"; 6) Maria Guskova (Urss), 17'20"; 7) Tolni Mikkola - Poyati (Finlandia) 17'20"; 8) Evdokia Mekshilo (Urss), 17'21"; 9) Eva Hoeg (Finlandia), 17'29"; 10) Maerita Norberg (Svezia), 47'53".

## UNA SETTIMANA DI GRANDE INTERESSE PER IL CALCIO ITALIANO

# La nazionale e la riforma del campionato all'esame del C.O.N.I. e della Federcalcio

### Prime indiscrezioni sulle convocazioni per l'incontro con l'Austria - In campo anche la "B", e la Primavera? - Le modifiche suggerite per il torneo

Con la venuta a Roma di Foni per mettere a punto il programma della trasferta viennese e con un importante colloquio tra Onesti, Barassi, Pasquale e Mondadori si apre oggi una fase interlocutoria di grande importanza per il calcio italiano, avendo per oggetto le rappresentative azzurre e la riforma del campionato.

Per quanto riguarda le prime indiscrezioni non è stato possibile apprendere se anche per la "B" e la ricostituzione - Primavera - sono stati trovati degli avversari per la data del 23 marzo (in coincidenza cioè con l'incontro della Nazionale maggiore a Vienna). In compenso però sono trapelate indiscrezioni di buona fonte circa le probabili formazioni della A e della Primavera.

Così a quanto si dice la partita con l'Austria, egualmente i grandi ritorni in «azzurro» di Boniperti e Muccinelli, due dei più classici giocatori del nostro campionato, a torto trascurati nei precedenti tempi internazionali; inoltre verrebbero confermati Bugatti (Panetti) nonché Corradi, Grati, Ferrario, Fogli, Muccinelli, e forse Ferrario, mentre in omaggio alle direttive del C.F. della Federazione verrebbero inseriti in squadra anche alcuni promettenti giovani (come Staehelin, David, Nicolò, Fogli, Corsini). La nazionale per Vienna dunque potrebbe essere la seguente: Bugatti (Panetti); Corradi, Corsini, David, Ferrario, Fogli, Muccinelli, Nicolò, Pasquale, Mondadori, Onesti A quanto si dice la riforma dovrebbe trovare sul principio ordinale della riduzione o addirittura abolizione delle retrocessioni e avrebbe la funzione pre-cipua di rianimare la cas-

derazione con giudizio, ma senza spingere cosa si incontra. Legato eventualmente ad un aumento dell'attuale campionato. Il secondo argomento di attualità è rappresentato dalla riforma del torneo su questo argomento soprattutto verranno i colloqui odierni tra Barassi, Pasquale, Mondadori ed Onesti A quanto si dice la riforma dovrebbe trovare sul principio ordinale della riduzione o addirittura abolizione delle retrocessioni e avrebbe la funzione pre-cipua di rianimare la cas-

derazione con giudizio, ma senza spingere cosa si incontra. Legato eventualmente ad un aumento dell'attuale campionato. Il secondo argomento di attualità è rappresentato dalla riforma del torneo su questo argomento soprattutto verranno i colloqui odierni tra Barassi, Pasquale, Mondadori ed Onesti A quanto si dice la riforma dovrebbe trovare sul principio ordinale della riduzione o addirittura abolizione delle retrocessioni e avrebbe la funzione pre-cipua di rianimare la cas-

derazione con giudizio, ma senza spingere cosa si incontra. Legato eventualmente ad un aumento dell'attuale campionato. Il secondo argomento di attualità è rappresentato dalla riforma del torneo su questo argomento soprattutto verranno i colloqui odierni tra Barassi, Pasquale, Mondadori ed Onesti A quanto si dice la riforma dovrebbe trovare sul principio ordinale della riduzione o addirittura abolizione delle retrocessioni e avrebbe la funzione pre-cipua di rianimare la cas-

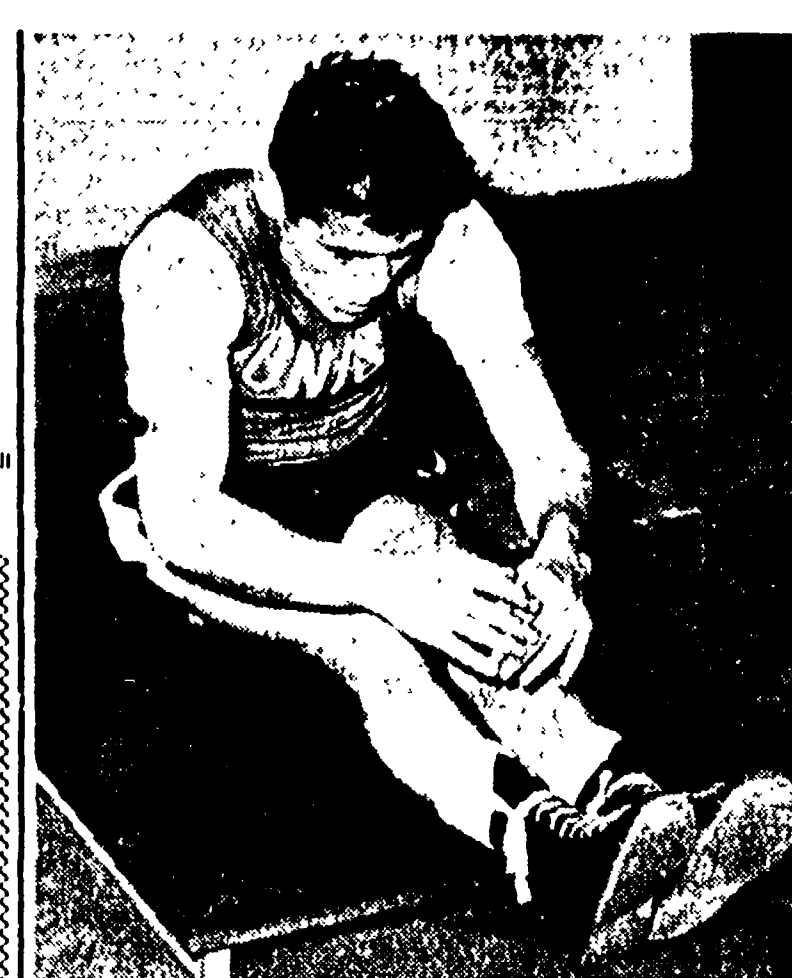
## Marianovic lascerà il Torino?

Sembra che anche lo jugoslavo Marianovic (dopo Stock, Henke, Cize e Dogon) si appresti a tornare in patria. Da ieri l'allenatore del Torino viene curata da Raddi ed a proposito dell'allenatore jugoslavo si dice abbia avuto qualche giorno di permesso per «motivi personali», ma si ritiene che difficilmente tornerà alla guida della squadra torinese.

In questo caso degli allenatori jugoslavi calati in Italia lo Juventus Brucce sarà il solo «sopravvissuto».

derazione con giudizio, ma senza spingere cosa si incontra. Legato eventualmente ad un aumento dell'attuale campionato. Il secondo argomento di attualità è rappresentato dalla riforma del torneo su questo argomento soprattutto verranno i colloqui odierni tra Barassi, Pasquale, Mondadori ed Onesti A quanto si dice la riforma dovrebbe trovare sul principio ordinale della riduzione o addirittura abolizione delle retrocessioni e avrebbe la funzione pre-cipua di rianimare la cas-

derazione con giudizio, ma senza spingere cosa si incontra. Legato eventualmente ad un aumento dell'attuale campionato. Il secondo argomento di attualità è rappresentato dalla riforma del torneo su questo argomento soprattutto verranno i colloqui odierni tra Barassi, Pasquale, Mondadori ed Onesti A quanto si dice la riforma dovrebbe trovare sul principio ordinale della riduzione o addirittura abolizione delle retrocessioni e avrebbe la funzione pre-cipua di rianimare la cas-



MILANO, 5. — Il manager Libero Cecchi ha fatto rientro da Johannesburg con il pugile Arturo Caballero che parteciperà a un incontro con Mike Hoff ha abbandonato alla quinta ripresa Cecchi, al suo ritorno, non ha nascosto la viva sorpresa per la decisione della FPI di designare Marconi quale stili-

dante al titolo che l'inglese Waterman ha recentemente conquistato contro lo stesso pugile croato. Cecchi ha una discesa decisiva arbitrale. Il manager di Garbelli, campione italiano di categoria, ha indovinato un telegramma alla FPI nel quale, in accordo con il pugile, comunicava l'intenzione di rinunciare immediatamente al titolo italiano qualora non sia stato precedentemente dichiarato di precedenza di Garbelli, che gli deriva appunto dalla sua qualifica di campione nazionale.

Intanto, procede a pieno ritmo la preparazione per la riunione pugilistica di sabato prossimo, nella quale i pugili di Cecchi saranno di fronte a quotati avversari. Dopo la modesta esibizione di sabato scorso, Cecchi ha fatto un passo in avanti, ma non ha ancora completato una accurata visita medica a Larry Baker, lo avversario di Garbelli. Cecchi, dal dottor Bruno Amico, Cecchi per un esame generale e neurologico, non ha messo in evidenza alcun difetto nel referto — alterazioni patologiche controllate al combattimento.

La riunione, come è noto, avrà il seguente programma: pugili: Sclapin contro Terani, 8 riprese; writer: De Carlo e Fretzli 8 riprese; medio massimi: Mazzola e Killesen. 10 riprese; writer: Garbelli e Larry Baker, 10 riprese; leggeri: Vecchiato e Chioeca, 10 riprese.

## Giacchè battuto ai punti da Taki

Con un discreto concorso di pubblico si è svolta, ieri sera al Palazzetto dello Sport, la riunione pugilistica imperniata sul combattimento tra i pesi leggeri, Giacchè (di Roma) e Taki (campione di Grecia). Il confronto, combattuto ed indetto per ora appena abbozzato, vedremo meglio come stanno le cose nei prossimi giorni.

## CONTINUA IL CROLLO DEI PRIMATI DI NUOTO

# Altri 4 record mondiali dei «canguri»

### Con il contributo dei «fratellini» Konrads sono stati battuti i primati della 4 x 110 femminile, della 4 x 220 maschile, delle 220 yards e dei 200 metri

Il ringiovanimento della nazionale maggiore rende fluttuanti i primati italiani. «Primavera» per la quale si parlava della seguente formazione: Mattret, Capra, Valade, Jancsi, Fucini, Martellini, Nicolò, Bertuccio, Angelillo, Staehelin e Danova. Evidente che se Fogli, Nicolò e Staehelin dovessero venire convocati per la nazionale maggiore si porrebbe il problema di sostituirli: ed al proposito si fanno i nomi di Caspari, Fucini, Mondadori, Maerata, che dovrebbero figurare comunque nell'elenco dei convocati.

Maggiori perplessità restano sul conto della «B» e per la quale non si sono ancora convocati altri giovani (ed in questo caso avremmo un doppioplo della nazionale maggiore) e i giocatori «scartati» dalla «Comet» e i criteri da seguire nelle convocazioni verranno chiariti oggi in un colloquio tra Barassi e Onesti, il quale potrà anche sapere cosa dovrà regolarsi con gli «erari» visto che in materia il C.F. è stato piuttosto sbrigativo considerando la mo-

## La battaglia al Senato

(Continuazione dalla 1. pagina)

scioglimento senza riforma, sarebbe un provvedimento arbitrario. Questo ordine del giorno, illustrato da Lussu, è stato ritirato dagli stessi proponenti dopo un intervento del Presidente del Consiglio il quale aveva dichiarato di non poter accettare un ordine del giorno che avrebbe vincolato in via preventiva la responsabilità del governo.

Il compagno FORTUNATI e il senatore socialista BARBARESCII sono intervenuti a loro volta nel dibattito generale per riaffermare i punti di vista dei rispettivi gruppi e infine, dopo una sospensione della seduta, il Presidente Mezzagora ha chiesto al Senato di determinare se i tre disegni di legge dovessero essere considerati in prima o seconda lettura, mettendoli in votazione separatamente. E' stato pertanto stabilito a maggioranza che mentre le modifiche all'articolo 57 e all'articolo 59 dovessero essere considerate in seconda lettura, le modifiche all'articolo 60 dovessero essere votate in prima deliberazione.

Risolve tali questioni pregiudiziali, al Senato non restava ormai che pronunciarsi sul merito ed è stato a questo punto che il compagno SCOCIMARRO ha chiesto la parola per dichiarazione di voto.

In questa discussione — ha detto Scocimarro — abbiamo voluto che si andasse fino in fondo perché era necessario chiarire in Parlamento e nel Paese le posizioni e le responsabilità di tutti i gruppi, anche se a fine di una discussione di natura politica, quale sarà il risultato del voto: ancora una volta la riforma non si farà, per colpa della Democrazia cristiana che, con le sue acrobazie politiche, ha fatto fallire dal 1953 in poi tutte le iniziative prese per la riforma del Senato.

Ciò è avvenuto perché la Democrazia cristiana ha sempre considerato la riforma del Senato non come una esigenza funzionale del Parlamento, ma come un mezzo di speculazione politica di partito. Da ciò le promesse mancate e gli accordi violati. Così è per la Democrazia cristiana, che non esiste a fine creato una intollerabile situazione di ricatto: o accettate l'imposizione della D. C., oppure subire forzatamente lo scioglimento anticipato.

Il senatore comunista ha quindi affermato che la riforma, così come era stata concordata, era la sola che rispondeva alle attuali esigenze funzionali dell'Assemblea; pretendere che una riforma puramente «quantitativa» serva solo a favorire la rielezione dei senatori in carica è un argomento che nasconde e giustifica l'alterazione contraria della Costituzione, e quindi favorire la realizzazione di quel regime a cui tende l'integralismo clericale, e verso il quale si vuol trascinare l'Italia. Se allo scioglimento si dovesse arrivare mediante un colpo di forza, non si estenderebbe a denunciare il processo in gravità di un atto e il torbido retroscena che esso nasconde. Esiste oggi una Costituzione repubblicana che da al popolo la possibilità di compiere un lungo cammino sulla via dello sviluppo democratico: la vostra politica tende a sbarrare quella via, e noi lottiamo in difesa della Costituzione e libera all'avanzata delle forze popolari. Questo è il senso della nostra politica, e a questa politica si ispira il nostro voto, che riaffermerà ancora una volta la necessità e l'utilità di una riforma del Senato nei termini approvati e respingerà invece, come inaccettabile e dannoso, le nuove proposte di aumentare il numero dei senatori non eletti e di ridurre la durata del Senato.

«Orbene, lo scioglimento anticipato del Senato che voi volete provocare con il vostro boicottaggio — ha proseguito Scocimarro — è un atto di quella politica; le elezioni abbinate delle due Camere dovrebbero liberare questa via, e per 5 anni da oggi, il governo dovrebbe essere popolare, e quindi favorire la realizzazione di quel regime a cui tende l'integralismo clericale, e verso il quale si vuol trascinare l'Italia. Se allo scioglimento si dovesse arrivare mediante un colpo di forza, non si estenderebbe a denunciare il processo in gravità di un atto e il torbido retroscena che esso nasconde. Esiste oggi una Costituzione repubblicana che da al popolo la possibilità di compiere un lungo cammino sulla via dello sviluppo democratico: la vostra politica tende a sbarrare quella via, e noi lottiamo in difesa della Costituzione e libera all'avanzata delle forze popolari. Questo è il senso della nostra politica, e a questa politica si ispira il nostro voto, che riaffermerà ancora una volta la necessità e l'utilità di una riforma del Senato nei termini approvati e respingerà invece, come inaccettabile e dannoso, le nuove proposte di aumentare il numero dei senatori non eletti e di ridurre la durata del Senato.

«Voi avete già tentato nel 1953 di imporre una riforma elettorale antidemocratica e fu per voi una battaglia perduta. Voi tentate ora, con lo stesso spirito e lo stesso fine, di imporre una riforma del Senato antidemocratica, ed invocate un nuovo colpo di forza: anche questa sarà per voi una battaglia perduta. Quella vostra riforma — ha concluso Scocimarro — prolungherà i plausi delle sinistre — non passerà ne oggi né mai.

Dopo una breve dichiarazione di voto del senatore fascista CROLLANZ, che ha ribadito le cose già dette dal collega Franz, il Senato ha votato sui tre disegni di legge, con il risultato di respingere le tre proposte di riforma democratica, di modificare l'articolo 57, e di approvare un istituto diviso alle risorse popolari.

Questa riforma «quantitativa» che si vorrebbe imporre e dettata dallo stesso spirito che, a suo tempo, ispirò la «legge truffa» è di infamata memoria; come allora respingemmo quella legge che avrebbe distrutto l'autorità del Parlamento, così oggi respingiamo una riforma che colpirebbe l'autorità del Senato della Repubblica. Inoltre, con la riduzione della durata della legislatura del Senato e quindi con il suo immediato scioglimento, la D. C. tende a soddisfare un suo particolare interesse politico per rafforzare il suo predominio assoluto nel nostro Paese. Tutte le giustificazioni con le quali si so-



«Pipazza» Minardi ritorna alle corse

Il corridore Giuseppe Minardi che lo scorso anno aveva deciso di abbandonare l'attività agonistica, ha infatti deciso di tornare allo sport. Chiodaroli, una simpatica lettera, in cui dichiara di essere interessato a un posto di allenatore di calcio, e di sentirsi pronto a riprendere l'attività.

Prima di chiedere ad altri, mi rivolgo a voi — ha scritto Minardi — e vi chiedo, datemi una macchina indifferente con immutato spirito e buone intenzioni. Il GS Chiodaroli ha aderito alla richiesta di Minardi, e gli ha fornito una propria squadra. Il popolare corridore romagnolo, pur essendo ancora in attesa con l'allenamento, prenderà parte alla Milano-Torino.

Il ringiovanimento della nazionale maggiore rende fluttuanti i primati italiani. «Primavera» per la quale si parlava della seguente formazione: Mattret, Capra, Valade, Jancsi, Fucini, Martellini, Nicolò, Bertuccio, Angelillo, Staehelin e Danova. Evidente che se Fogli, Nicolò e Staehelin dovessero venire convocati per la nazionale maggiore si porrebbe il problema di sostituirli: ed al proposito si fanno i nomi di Caspari, Fucini, Mondadori, Maerata, che dovrebbero figurare comunque nell'elenco dei convocati.

Il ringiovanimento della nazionale maggiore rende fluttuanti i primati italiani. «Primavera» per la quale si parlava della seguente formazione: Mattret, Capra, Valade, Jancsi, Fucini, Martellini, Nicolò, Bertuccio, Angelillo, Staehelin e Danova. Evidente che se Fogli, Nicolò e Staehelin dovessero venire convocati per la nazionale maggiore si porrebbe il problema di sostituirli: ed al proposito si fanno i nomi di Caspari, Fucini, Mondadori, Maerata, che dovrebbero figurare comunque nell'elenco dei convocati.



SYDNEY, 5. — Altri quattro primati mondiali sono stati battuti oggi dai nuotatori australiani. Si tratta dei record della staffetta maschile 4x220 yards e delle 220 yards e dei 200 metri stile libero maschile.

Il quarto primato della giornata è stato battuto dal quartetto femminile nella 4x110 yards, con il tempo di 4'18"9/10; il tempo limite era di 4'19". Le protagoniste di questa impresa sono state: Dawn Fraser 1'03"5; Ilsa Konrads 2'09"3; Sandra Morgan 3'16"7; Lorraine Crapp 4'18"9.

Il ringiovanimento della nazionale maggiore rende fluttuanti i primati italiani. «Primavera» per la quale si parlava della seguente formazione: Mattret, Capra, Valade, Jancsi, Fucini, Martellini, Nicolò, Bertuccio, Angelillo, Staehelin e Danova. Evidente che se Fogli, Nicolò e Staehelin dovessero venire convocati per la nazionale maggiore si porrebbe il problema di sostituirli: ed al proposito si fanno i nomi di Caspari, Fucini, Mondadori, Maerata, che dovrebbero figurare comunque nell'elenco dei convocati.

Il ringiovanimento della nazionale maggiore rende fluttuanti i primati italiani. «Primavera» per la quale si parlava della seguente formazione: Mattret, Capra, Valade, Jancsi, Fucini, Martellini, Nicolò, Bertuccio, Angelillo, Staehelin e Danova. Evidente che se Fogli, Nicolò e Staehelin dovessero venire convocati per la nazionale maggiore si porrebbe il problema di sostituirli: ed al proposito si fanno i nomi di Caspari, Fucini, Mondadori, Maerata, che dovrebbero figurare comunque nell'elenco dei convocati.

## I BIANCOAZZURRI SUL MODENA (2-1) I GIALLOROSSI A SANBENEDETTO (2-1)

# Vittoriosi rincalzi della Lazio e della Roma

### La preparazione dei titolari delle due «romane», - La Fedit B pareggia a Napoli (1-1)

**ZENIT MODENA:** Grandi Gritti, Govoni, Bolonnesi, Goldoni, Pulisone, Massara (espulso), Calzolari.

**LAZIO:** Ottolenghi (Giannini), Di Vero, Eufemi, Colombo, Pinardi, Castorini, Lucchini, Bravi, Toti, Tronico, Chiriacolo. **ARBITRO:** Stallo di Salerno.

**MARCATORI:** Nel 1. tempo, al 12° Bravi e al 13° Chiriacolo; nella ripresa, al 12° Goldoni.

Un risultato striminzito per una vittoria tattica che conviene questa in breve, la sintesi dei novanta minuti di gioco tra Lazio e Zenit Mosca. La Lazio ha, si strappato i rambrami i punti in palio, ma il modo con cui essi sono stati incassati non è certo stato dei più entusiasmanti.

Il ringiovanimento della nazionale maggiore rende fluttuanti i primati italiani. «Primavera» per la quale si parlava della seguente formazione: Mattret, Capra, Valade, Jancsi, Fucini, Martellini, Nicolò, Bertuccio, Angelillo, Staehelin e Danova. Evidente che se Fogli, Nicolò e Staehelin dovessero venire convocati per la nazionale maggiore si porrebbe il problema di sostituirli: ed al proposito si fanno i nomi di Caspari, Fucini, Mondadori, Maerata, che dovrebbero figurare comunque nell'elenco dei convocati.

Il ringiovanimento della nazionale maggiore rende fluttuanti i primati italiani. «Primavera» per la quale si parlava della seguente formazione: Mattret, Capra, Valade, Jancsi, Fucini, Martellini, Nicolò, Bertuccio, Angelillo, Staehelin e Danova. Evidente che se Fogli, Nicolò e Staehelin dovessero venire convocati per la nazionale maggiore si porrebbe il problema di sostituirli: ed al proposito si fanno i nomi di Caspari, Fucini, Mondadori, Maerata, che dovrebbero figurare comunque nell'elenco dei convocati.

Il ringiovanimento della nazionale maggiore rende fluttuanti i primati italiani. «Primavera» per la quale si parlava della seguente formazione: Mattret, Capra, Valade, Jancsi, Fucini, Martellini, Nicolò, Bertuccio, Angelillo, Staehelin e Danova. Evidente che se Fogli, Nicolò e Staehelin dovessero venire convocati per la nazionale maggiore si porrebbe il problema di sostituirli: ed al proposito si fanno i nomi di Caspari, Fucini, Mondadori, Maerata, che dovrebbero figurare comunque nell'elenco dei convocati.

Il ringiovanimento della nazionale maggiore rende fluttuanti i primati italiani. «Primavera» per la quale si parlava della seguente formazione: Mattret, Capra, Valade, Jancsi, Fucini, Martellini, Nicolò, Bertuccio, Angelillo, Staehelin e Danova. Evidente che se Fogli, Nicolò e Staehelin dovessero venire convocati per la nazionale maggiore si porrebbe il problema di sostituirli: ed al proposito si fanno i nomi di Caspari, Fucini, Mondadori, Maerata, che dovrebbero figurare comunque nell'elenco dei convocati.